



Progetto: Bibliotecando

La presente proposta si inserisce nell'ambito del progetto LodAbili, un progetto di cittadinanza attiva sia di gruppo che individuale, con l'obiettivo di promuovere percorsi di inclusione sociale e di sviluppo dell'autonomia delle persone con disabilità attraverso la costruzione di collaborazioni stabili con le realtà del territorio.

All'interno di questa cornice, la Biblioteca Laudense rappresenta un contesto privilegiato nel quale le persone con disabilità che frequentano il nostro Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA) "Quelli delle Pleiadi" possono sperimentare competenze operative, relazionali e organizzative in un ambiente aperto alla cittadinanza, assumendo un ruolo attivo e partecipativo.

Il progetto si propone di favorire lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale dei beneficiari del Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA) attraverso un'esperienza concreta all'interno della Biblioteca. L'iniziativa mira a consolidare *competenze organizzative, digitali e relazionali, promuovendo il senso di responsabilità, la capacità di portare a termine i compiti assegnati e di collaborare con il personale della biblioteca*. Il percorso intende inoltre valorizzare la partecipazione attiva delle persone con disabilità alla vita culturale del territorio, offrendo loro l'opportunità di sperimentarsi in un contesto significativo e inclusivo, nel quale mettere in gioco le proprie capacità e acquisire competenze trasferibili anche ad altri contesti di vita e di lavoro.

I beneficiari saranno coinvolti in attività di supporto al personale della Biblioteca Laudense, concordate in base alle esigenze del servizio e alle competenze dei partecipanti. Le attività potranno comprendere il **riordino e l'archiviazione del patrimonio librario, il supporto nelle operazioni di data entry, la predisposizione e l'aggiornamento degli espositori tematici, la selezione dei materiali bibliografici da valorizzare, la realizzazione di semplici materiali grafici e infografiche e il supporto nell'organizzazione di iniziative culturali e laboratoriali promosse dalla biblioteca.**

Le attività saranno progettate in modo graduale e personalizzato, consentendo ai beneficiari di acquisire progressivamente maggiore autonomia nello svolgimento dei compiti assegnati.

L'esperienza sarà accompagnata da un'educatrice del Servizio, che avrà il compito di facilitare l'inserimento dei beneficiari, monitorare l'andamento del percorso e favorire il raggiungimento degli obiettivi educativi individualizzati.

L'intervento sarà improntato al principio del "*learning by doing*", privilegiando l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta, la partecipazione attiva e la collaborazione con il personale della biblioteca.

L'esperienza consentirà ai beneficiari di sviluppare un senso di appartenenza alla **comunità**. Parallelamente, la collaborazione contribuirà a rafforzare il ruolo della Biblioteca Laudense come luogo di **inclusione, partecipazione e cittadinanza attiva**, in linea con gli obiettivi del progetto LodAbili e con la promozione di una rete territoriale sempre più accessibile e partecipata.

Lia Marina Spagliardi Coordinatrice Servizio di Formazione all'Autonomia
"Quellidellepleiadi" di via Lodivecchio 39/D, Lodi.
lia.spagliardi@coopeureka.it; tel. 3471574496 www.coopeureka.it

Elena Franguelli Educatrice professione del Servizio di Formazione all'Autonomia
"Quellidellepleiadi"

Lodi, 07 luglio 2026

COSA SONO I SERVIZI DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA?

Dai 16 ai 35 anni, dalle 9:00 alle 16, per 3 anni più 2, si lavora a un progetto di autonomia che abbraccia tutta la vita dei giovani frequentatori.

Si parte dalle basi, la capacità di raccontarsi, di dire cosa piace e cosa no. Si va avanti un passo alla volta continuando a bilanciare aspettative e realtà: *ti sai mettere la sveglia? Sei capace di farti la colazione? Di prepararti da solo per uscire?*

Il lavoro più delicato è con la famiglia. *La consapevolezza di avere un figlio disabile non appare con il timbro della commissione Inps.*

Il successo è maggiore se si convince la famiglia che *autonomia* non vuol dire *perdita*. Se io faccio tutto per mio figlio, con il tempo *lo fermo*. Gli **educatori sono lì apposta per fare un cerchio di **protezione e libertà**. Che dev'essere **conquistata senza spaventare**. *Sai attraversare la strada? No? Proviamo. Poi proveremo l'autobus.***

La disabilità intellettiva è una *condizione* di vita, non una malattia. *Esclude* meno quanto più l'ambiente la integra *così com'è*.

Le famiglie devono accettare che i loro figli crescano e **fare un passo indietro**. Per loro è più difficile: non ci sono i *classici* riti di passaggio. È una grande conquista **andare in giro da soli**, mangiare il gelato con la compagna o il compagno: **l'inclusione vera** si fa *per strada*. *Non lavorare non vuol dire non poter fare niente*. A Lodi, in Cascina Cappuccina, lo SFA diventa anche **AgriSfa**. **Proviamo a fare l'orto**. **Proviamo a lavorare con gli animali**. **Proviamo insieme a dare valore alla vocazione agricola di cascina**. **Proviamo**. Le scelte dei ragazzi sempre al centro. Impariamo a fare qualcosa per gli altri e a fidarci delle nostre capacità. Nell'ultimo biennio le ore sono le stesse. Ma si passano **fuori**, in autonomia, **vivendo le esperienze progettate** insieme. La supervisione diventa sempre più leggera, *Il cerchio si apre*. In ogni modo, *noi ci siamo*.

Il "Dopo di noi", i Servizi di formazione all'autonomia e l'housing sociale temporaneo – con offerte abitative ad hoc come la Casa di Robi – supportano l'autonomia crescente delle giovani e dei giovani con disabilità, completando le nostre risposte ai bisogni delle persone con la convivialità e le occasioni offerte dal Circolo Culturale Cascina Cappuccina. In cui i giovani con disabilità sono protagonisti in molti modi diversi.

LA COOPERATIVA SOCIALE EUREKA!

Lodi - Milano - Varese - Mantova

Nata nel 1993, la **Cooperativa Sociale Eureka!** è un fiore all'occhiello della cooperazione sociale lombarda e italiana. Entrata nella rosa delle **prime trenta imprese italiane guidate da donne** (*Assefor Camere*), ha superato i 10 milioni di euro di fatturato e le **500 socie**, 87% delle quali donne.

Eureka ha una forte reputazione etica riconosciuta, costruita grazie alla qualità dei servizi (**soddisfazione delle socie e degli utenti sempre sopra il 95%**), all'elevata professionalità delle lavoratrici e a un'**organizzazione su misura per armonizzare vita personale e professionale**. Ha ricevuto premi e riconoscimenti per gli strumenti di **conciliazione innovativa** che applica e propone e *"per la qualità dei servizi family friendly, che hanno cambiato la cultura dei servizi per le famiglie in Italia"* (Premio Fondazione Marisa Bellisario).

La **Filarmonica della Scala**, al **Teatro alla Scala di Milano**, ha dedicato alla Cooperativa Sociale Eureka un evento musicale benefico come eccellenza sociale della Città.

La **Cooperativa Sociale Eureka!** è socia fondatrice di **Bambini Bicocca**, la prima fondazione universitaria italiana per lo **sviluppo di modelli e prassi pedagogiche educative** per l'infanzia.

Ad oggi sono oltre 50.000 le persone che hanno usufruito dei nostri servizi.